

"Il grande malato": a Termoli la giornata che mette a nudo la sanità molisana

TERMOLI. Dopodomani, venerdì 16 gennaio, nell'Aula Adriatica dell'Università del Molise, si apre una giornata che promette di segnare un punto di svolta nel dibattito sulla sanità regionale. ALI e CGIL scelgono Termoli per un confronto che non è un semplice appuntamento istituzionale, ma un tentativo di uscire dalla spirale dell'emergenza permanente che da anni soffoca il Molise. L'incontro "Il grande malato. Per una riforma della sanità in Italia" porta in città il Presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, chiamato a offrire una lettura tecnica e indipendente di un sistema che rischia di trasformare il diritto alla salute in un privilegio per pochi. La mattinata si apre con una serie di saluti istituzionali che fotografano la compattezza del fronte territoriale: Nico Balice, sindaco di Termoli; Giuseppe Peter Vanoli, rettore dell'Università del Molise; Pino Puchetti, presidente della Provincia di Campobasso; Paolo De Socio, segretario generale della Cgil Molise; e Diego Ferrara, sindaco di Chieti e componente della presidenza ALI

Abruzzo. Una cornice che testimonia come la crisi sanitaria non sia più un tema settoriale, ma una questione che attraversa istituzioni, accademia, sindacati e amministrazioni locali.

La relazione di Cartabellotta – "Tutela della salute: da diritto per tutti a privilegio per pochi?"

L'indifferibile necessità di rilanciare il SSN" – rappresenta il cuore dell'iniziativa. Numeri, criticità, responsabilità politiche e scelte mancate: un'analisi che arriva in un momento in cui i presidi di Isernia e Termoli sono sotto pressione e l'ospedale di Agnone continua a vivere in bilico, mentre i cittadini pagano tasse più alte per servizi sempre più ridotti.

A seguire, la tavola rotonda mette attorno allo stesso tavolo figure chiave del territorio: Micaela Fanelli, delegata ALI all'Europa; Daniele Saia, presidente della Conferenza regionale dei sindaci per la sanità; Piero Castrataro, sindaco di Isernia; Michele Iorio, assessore regionale con delega ai rapporti con i Ministeri per l'attuazione del piano di rientro; Carmine Ranieri, segretario generale Cgil Abruzzo Molise. Un confronto che promette di andare oltre la denuncia, per affrontare nodi strutturali: revisione del debito, stop ai tagli lineari, rilancio della medicina territoriale, telemedicina, teleassistenza, incentivi per riportare medici e

infermieri in un sistema che oggi non è più attrattivo.

A coordinare gli interventi dal pubblico sarà Bibiana Chierchia, presidente ALI Molise, mentre la moderazione è affidata alla giornalista Monica Di Fabio, garanzia di ritmo e chiarezza in un dibattito che si annuncia serrato.

L'incontro è aperto ad amministratori, operatori sanitari, associazioni e cittadini. Perché la sanità, in Molise, non è più un tema per addetti ai lavori: è la linea di confine tra un territorio che vuole restare vivo e uno destinato alla marginalità. Il 16 gennaio sarà il momento della verità. Sta al Molise decidere se trasformarlo in un punto di ripartenza.



Peso:19%